PESCARA: SPARO IN FACCIA A PROSTITUTA, ARRESTATO UN CUGINO DEI ROM CIARELLI

24 Maggio 2012

PESCARA – Arrestato l'uomo che la notte del 25 aprile scorso aveva sparato in faccia a una prostituta nigeriana a Pescara ferendola.

La svolta nel corso delle indagini della squadra mobile sull'omicidio dell'ultras biancazzurro Domenico Rigante, avvenuto il 1° maggio a opera di Massimo Ciarelli, in carcere a Vasto (Chieti).

Si tratta di Pasquale Di Giovanni, 28 anni residente a Casacalenda (Campobasso), cugino dei cinque rom Ciarelli arrestati per l'assassinio di Rigante e che lavora presso la scuderia di famiglia nell'ippodromo di San Giovanni Teatino (Chieti).

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal gip di Pescara Gianluca Sarandrea su richiesta del pm Giampiero Di Florio.

Secondo la polizia, oltre al ferimento della "lucciola", Di Giovanni potrebbe essere un ulteriore componente del gruppo di fuoco che ha ammazzato il giovane tifoso del Pescara.

L'individuazione di Di Giovanni è avvenuta mentre erano in corso delle ricerche su alcune foto segnaletiche da parte della polizia scientifica: un ispettore della mobile ha notato che le fattezze dell'uomo erano corrispondenti alla descrizione data dalla prostituta, la quale era stata rapinata e dopo, senza apparente motivo, era stata oggetto di un tentativo di omicidio: solo per un caso la donna si salvò, la pistola dell'uomo, infatti, si era inceppata per due volte.

Al confronto all'americana la donna ha riconosciuto il suo aggressore.

Considerate le numerose coincidenze tra i due fatti, tra le quali l'utilizzo in entrambe le azioni di un'arma calibro 38, le indagini proseguono a tappeto.

Ulteriori notizie saranno fornite in una conferenza stampa che si terrà oggi presso il reparto Prevenzione crimine Abruzzo alle 11.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli